

ESEMPIO DI DOVERE

Giovane carabiniere ucciso da 3 banditi in una rapina

Aveva 25 anni: non per spavento - I criminali sono fuggiti con quanto rubato



Il 13 novembre 1976, a Savigliano (Cuneo), il Brigadiere dei Carabinieri Fulvio IANNUCCI, originario di Muravera (Cagliari) e appena 25enne, sacrificò la sua giovane vita nell'adempimento del servizio. E' stato, è e sarà sempre un Esempio per il suo altissimo senso del Dovero, nelle attività di pronto intervento, devolute ai Nuclei Radiomobili dell'Arma. Per la sua totale dedizione al Dovero è stato decorato con la Medaglia d'Argento al Valor Militare, con la seguente motivazione: "Capo equipaggio di nucleo

radiomobile, già distintosi per alto senso del dovere in molteplici interventi, durante servizio di pattugliamento con dipendente militare, intuito che in ufficio postale era in atto una rapina, decideva di passare immediatamente all'azione e, armi alla mano, balzava dall'autoradio per sorprendere i malfattori. Fatto segno a proditoria azione di fuoco da parte di uno dei criminali, benchè mortalmente ferito alla gola, con supremo distacco per la propria vita rispondeva perentoriamente al fuoco colpendo l'auto dei malfattori. Rifiutava, quindi, il primo soccorso offertogli dal dipendente, incitando a proseguire l'azione ed attendeva serenamente di essere trasportato all'ospedale ove concludeva stoicamente la giovane esistenza in un fulgido esempio di coraggio e totale dedizione al dovere." **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**